

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 37.

(È approvato, e sono pure approvati senza discussione i capitoli seguenti fino al 45 inclusivamente).

Capitolo 38. Competenze ad ufficiali e guardie di sicurezza pubblica per trasferte e permutamenti, lire 350,000.

Capitolo 39. Gratificazioni, indennità e compensi ad ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica, lire 94,000.

Capitolo 40. Sussidi ad ufficiali, guardie ed uscieri di sicurezza pubblica, lire 24,000.

Capitolo 41. Premi d'ingaggio, debiti di massa, armamento e travestimento degli agenti di sicurezza pubblica, lire 361,000.

Capitolo 42. Servizio sanitario, istruzione, casermaggio ed altre spese per agenti e per allievi guardie di sicurezza pubblica, lire 55,800.

Capitolo 43. Sicurezza pubblica - Fitto di locali (Spese fisse), lire 107,206.

Capitolo 44. Sicurezza pubblica - Manutenzione dei locali e del mobilio, lire 87,200.

Capitolo 45. Gratificazione e compensi ai reali carabinieri, lire 150,000.

Capitolo 46. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe, lire 275,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mel.

Mel. Debbo fare un'altra raccomandazione all'onorevole ministro dell'interno. Dalla provincia di Treviso, alla quale ho l'onore di appartenere, da parecchio tempo sono state domandate (ed anche in massima concessa dal Governo) alcune stazioni di reali carabinieri, delle quali, per varie ragioni, vi è sentito il bisogno. Una di queste è la stazione di Magnadola, la quale sta a cavaliere di due grossi comuni di Cessalto e di Chiarano nel distretto di Oderzo. Per questa stazione sono in corso le pratiche da circa 8 anni! In massima, essa è consentita anche dalla direzione generale della pubblica sicurezza, e gli stessi ufficiali dell'arma dei carabinieri si portarono sopra luogo ad ispezionare la località ed a scegliere i locali dove installare i militari.

Io non ho bisogno di esagerare le condizioni della pubblica sicurezza in quelle località, molto più che la mia provincia occupa uno dei posti migliori nella statistica della penalità. Ma debbo, per amor del vero, far presente all'onorevole ministro che il furto campestre vi è molto diffuso

e costituisce, con la peronospora, con la pellagra, con l'emigrazione, ecc., uno dei flagelli principali dei proprietari e delle popolazioni agricole di quelle regioni. Vi è anche il furto forestale occasionato dalla vicinanza dei boschi di Olmè e di San Marco, e talora si verificano, benchè di rado, delle grassazioni i cui autori costantemente rimangono ignoti, inquantochè le stazioni di reali carabinieri più vicine, che sono quelle di Motta di Livenza e di Oderzo, sono molto distanti da questi due comuni, ed i carabinieri non possono mai arrivare in tempo per sorprendere i malfattori. Il comune di Cessalto, facendo assegnamento sulle promesse del Governo, ha anche affittato il locale, (e ne va pagando da due anni il fitto) dove impiantare la stazione, sempre sperando che questo voto antico riceva di giorno in giorno soddisfazione.

Il Governo alle ripetute sollecitazioni fatte dalle autorità locali, e da me perchè fosse una volta istituita questa stazione, rispose che per far ciò era necessario un aumento nell'organico dell'arma e quindi un aumento di spesa nel bilancio. Stando le cose in questi termini, pregherei l'onorevole ministro a fare in maniera che questo aumento dell'organico dell'arma venisse finalmente deliberato.

I carabinieri, o signori, sono parte eletta e nobilissima dell'esercito; la loro sola presenza in mezzo alle popolazioni, è una vera provvidenza, direi quasi una benedizione di Dio; essi sono elemento di pace, di moralità, modello di abnegazione. Il loro prestigio è all'altezza delle loro benemeritenze. Basta leggere il bollettino, dove sono registrate le loro azioni di merito e le ricompense, per vedere come sia nell'interesse del Governo e di tutti che si diffondano queste stazioni, specialmente in quelle località nelle quali il Governo stesso ne ha riconosciuto il bisogno. Voglia dunque l'onorevole ministro d'accordo col suo collega della guerra, rompendo ulteriori indugi, compiacersi di proporre l'aumento di questi benemeriti custodi dell'ordine, di questi, come li cantò il Nigra nella sua *Notte di Novara*, modesti, ignoti eroi, schiavi sol del dover, usi obbedir tacendo e tacendo morir.

Presidente. L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Crispi, ministro dell'interno. L'onorevole Mel comprende benissimo che l'aumento delle stazioni non può avvenire che in conseguenza dell'aumento dell'arma dei carabinieri. Nè si potrà venire a questo finchè non si riordinino tutte le forze della